

Deposito tram in piazza Alpi? Dalle Piagge il NO a Nardella

Comunicato stampa Comunità delle Piagge

**Deposito tramvia 4 in Piazza Alpi-Hrovatin.
Il no della Comunità delle Piagge a Nardella**

Ignorato e svilito il progetto partecipativo della Regione (e del Comune stesso). Ancora una volta le grandi opere si fanno sulla pelle delle persone.

La Comunità delle Piagge scrive una lettera aperta al sindaco Dario Nardella, agli assessori Giorgetti e Bettini e, per conoscenza, ai candidati e alle candidate a sindaco

In questi giorni il Sindaco Nardella e l'Assessore Giorgetti hanno presentato in vari luoghi del Quartiere 5 il progetto della linea 4 della tramvia Leopolda-Piagge. Per la zona delle Piagge forse una buona notizia, anche se da valutare in base all'impatto e al tracciato, se non fosse per un effetto collaterale devastante che la realizzazione avrebbe su un'area delle Piagge che da tempo avrebbe dovuto diventare il cuore del quartiere, l'area denominata nel 2016 dallo stesso Comune di Firenze "Piazza Alpi-Hrovatin", che comprende il Centro sociale il Pozzo della Comunità delle Piagge e parte del grande pratone di via Lombardia.

Le tavole progettuali presentate infatti, mostrano che il deposito dei mezzi tramviari lato Piagge occuperà tutta l'area tra l'ex via Lombardia, il centro sociale il pozzo, le navi di via della Sala e il maneggio, quindi l'intera Piazza Alpi e Hrovatin (ad eccezione dello spazio di pertinenza del centro sociale), su cui, come Comunità delle Piagge, abbiamo appena concluso un percorso di progettazione partecipata finanziato dalla Regione Toscana grazie alla legge sulla partecipazione (L.R.46/2013), attivato con la raccolta di più di 1000 firme e promosso da una rete di 15 partner tra associazioni e altre realtà del territorio.

E' bene che tutti sappiano che il Comune di Firenze ci ha messo la faccia in questo percorso, perché l'assessora all'Ambiente e Partecipazione Alessia Bettini ha firmato la lettera di supporto che ha consentito all'Autorità della Partecipazione di accettare la richiesta di attivazione del processo e sia la Bettini che il presidente del Q5 Cristiano Balli che l'assessore ai beni comuni Fratini hanno preso parte al momento conclusivo del percorso partecipativo Apriti piazza! avvenuto al teatro Viper lo scorso dicembre, alla presenza di numerosi abitanti e soprattutto delle famiglie dei ragazzi della scuola Paolo Uccello, partner del progetto, che molto si sono spesi nel dare il loro contributo creativo.

Né in quella occasione, né nei numerosi colloqui precedenti, ci sono state fornite informazioni chiare sul progetto del deposito della tramvia, che in ogni caso non è mai stato considerato incompatibile con l'esistenza della Piazza, anzi sembrava che con la previsione del prolungamento della tramvia fino a Campi Bisenzio anche il deposito sarebbe stato spostato altrove.

E quindi? Glielo hanno detto questi due assessori al Sindaco e al loro collega di Giunta Giorgetti, responsabile della mobilità cittadina e quindi dei progetti sulla tramvia, che qui c'è una piazza, tra l'altro intitolata a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin e inaugurata dalle stesse istituzioni cittadine in pompa magna qualche anno fa? Gliel'hanno detto che ci sono delle persone che abitano in casermoni di periferia che stavano aspettando da anni di vedere riqualificato lo spazio pubblico intorno alle loro case che invece ci vedranno parcheggiati i tram?

Noi come comunità delle Piagge, chi ha guidato con noi il percorso e chi ha partecipato con fiducia, ci sentiamo presi in giro e ingannati e ci opporremo con tutte le nostre forze a questo scellerato progetto che contraddice anni di indirizzi di pianificazione che da sempre indicavano questa area come nuova centralità di progetto. Un vero spazio pubblico di aggregazione da sempre manca in questo quartiere e da sempre la sua nascita è stata prevista qui. Ricordiamo uno tra tutti,

il Piano Guida De Carlo per le Piagge, frutto anch'esso di un lungo lavoro di progettazione da parte di uno dei più grandi urbanisti italiani che ha coinvolto il territorio e la stessa comunità delle Piagge già all'inizio degli anni 2000, scelte ribadite in svariati piani di settore e nel Piano strutturale vigente e poi contraddette come se niente fosse.

Intitolare una piazza definendo solo un perimetro sulla carta, attrezzarla con l'apposizione di una targa e continuare a lasciarla un pratone abbandonato (tra l'altro inquinato e da bonificare, su cui nessuno ha mai provveduto a fare analisi dettagliate e definitive per capire se esiste un pericolo per la popolazione), già ha dell'assurdo. Attivare un processo partecipativo di 6 mesi finanziato con soldi pubblici per progettare e poi non tenerne minimamente conto e farci il deposito della tramvia è inimmaginabile, eppure è successo.

Come al solito le grandi opere si vogliono realizzare passando sopra alle comunità esistenti e alla loro storia. Ma noi non ci stiamo! Nardella e Giorgetti rivedano subito il progetto e parlino chiaramente con noi prima di fregiarsi, come amministrazione, di un risultato utile alla cittadinanza ancor prima della sua realizzazione. Realizzazione che, invece, se portata avanti in questo modo, costituirà l'ennesimo furto di futuro per noi e per gli abitanti delle Piagge.

Noi non staremo fermi. Il rischio di vedere svanire l'ultima occasione di creare un luogo di socialità viva e attiva nel quartiere e di dare un senso alla parola riqualificazione delle periferie rendendole davvero città attraverso una visione ampia, unitaria e coerente, come era quella del Piano De Carlo, è concreto e noi non lo vogliamo correre!

Comunità di Base delle Piagge

Un deposito di tram in Piazza Alpi alle Piagge: alla faccia della partecipazione!

Sconcerto e rabbia tra gli abitanti delle Piagge dopo aver visto che la “loro” piazza dovrebbe diventare un deposito per la linea 4 della tramvia. Sul futuro di piazza Alpi-Hrovatin infatti nei mesi scorsi è stato costruito un percorso di progettazione partecipata, che a questo punto sembra essere stato nient'altro che un gioco.

Di seguito il comunicato della piaggese Adriana Alberici, candidata al Consiglio Comunale e al Quartiere 5 per la Lista Firenze Città Aperta.

TRAMVIA LINEA 4, Alberici: “Perché il deposito dei mezzi proprio in piazza Ilaria Alpi? è una follia. Prima l'Amministrazione uscente sostiene il percorso partecipativo “Apriti Piazza” finanziato dalla Regione Toscana e poi, al dunque, cancella la stessa piazza oggetto del progetto, prevedendo il Deposito dei tram proprio in quell'area. A questa follia diciamo no, subito!

Dalle presentazioni sulla linea 4, tenute in questi giorni dagli uscenti sindaco Nardella e assessore alla mobilità Giorgetti, con molta enfasi da campagna elettorale, a Rifredi e alle Piagge – dichiara Alberici – ho appreso che il progetto della linea 4 della tramvia Leopolda-Piagge prevede il deposito dei mezzi tramviari lato Piagge nello spazio attiguo al Centro Sociale Il Pozzo, in piazza Alpi e Hrovatin. Peccato che su quella zona la Comunità delle Piagge avesse, in tempi molto recenti, concentrato i suoi sforzi di progettazione prima con una raccolta firme al fine di ottenere il finanziamento della Regione Toscana per il percorso

partecipativo e poi col progetto stesso, sostenuto e celebrato anche dagli Assessori uscenti Bettini e Fratini, che hanno partecipato anche alla festa di chiusura. L'area è quella del pratone dove si era immaginato ben altro, come un parco urbano, un'area verde, insomma uno spazio da fruire come zona collettiva e di aggregazione. Un deposito tramviario in quello stesso spazio – prosegue Alberici – è pura follia e cancellerebbe la possibilità di preservare un centro sociale vivo come è oggi quello delle Piagge riducendo, tra l'altro, la superficie che ci era stato garantito (da assessori uscenti della stessa giunta, come Bettini e Fratini) sarebbe rimasta in gran parte a piazza”.

“Il progetto della tramvia linea 4 sarebbe in sé utile (anche se da valutare nel merito del tracciato e dell'impatto) in quanto collegherebbe finalmente l'estrema periferia al centro con possibilità di prosecuzione fino a Campi – dichiara ancora la candidata – ma, con la collocazione del deposito giusto in quell'area, non tiene conto, come purtroppo spesso avviene con le grandi opere, delle comunità che insistono sui luoghi attraversati”.

“Ancora una volta l'amministrazione uscente, che ho imparato purtroppo a conoscere fin troppo bene nel corso di questi sei mesi in consiglio comunale, trascorsi tra i banchi dell'opposizione di Firenze a Sinistra – conclude Alberici – delude profondamente e mostra la sua doppia faccia: da una parte, ha sostenuto il percorso partecipativo della Comunità con lettere di sostegno e apparente accoglienza delle idee proposte, dall'altra, ancora una volta, inganna un'intera comunità, i residenti e gran parte della cittadinanza che aveva supportato il progetto anche con una grande raccolta firma presentate alla Regione Toscana. Di fronte a quest'inganno, non si può stare fermi. Insieme alla comunità e a chi ha condotto il percorso, chiederemo subito all'amministrazione di rivedere il progetto e, se necessario, mobilitaremo gli abitanti della zona che stanno subendo

l'ennesimo furto di futuro!

Un tappeto per la piazza delle Piagge

Cinque metri per cinque: è la dimensione del “tappeto” fatto di canovacci che **domenica 30 settembre** verrà steso sul prato di piazza Alpi Hrovatin alle Piagge per un picnic collettivo. Si tratta del secondo evento pubblico del percorso di progettazione partecipata [Apriti Piazza!](#), incentrato sulla costruzione di un vero spazio urbano di incontro e convivenza nell'area compresa tra via Lombardia, via della Sala, il maneggio e la discoteca Viper.

Il tappeto è stato assemblato cucendo insieme un'ottantina di canovacci da cucina, donati dagli abitanti delle Piagge per questo progetto di arte partecipata, pensato e realizzato da **Tina Grifoni**, giovane artista toscana. “L'idea del tappeto mi è venuta pensando a un gesto di riappropriazione fisica e simbolica del territorio – spiega Tina – dato che finché uno spazio non si sente come proprio non si può nemmeno immaginarlo. Il canovaccio è un oggetto semplice, quotidiano, privato... un tappeto di canovacci diventa simbolo di uno spazio pubblico come somma di vissuti privati”.

Parte dei canovacci sono stati raccolti porta a porta dall'artista nei condomini delle Piagge, dove lei stessa ha spiegato ai residenti il senso dell'operazione: oltre al canovaccio, Tina ha chiesto di consegnare scritta su un foglio una parola o una frase con il proprio desiderio per la piazza

che verrà. Questi desideri saranno poi scritti da lei sul tappeto prima della sua apertura sul prato. “La stesura del tappeto e il picnic sono parte integrante del progetto artistico – precisa Tina. L’arte partecipata, che è il mio interesse principale, prevede appunto il coinvolgimento delle persone a più livelli nel processo creativo, che va oltre la produzione di un oggetto, ma può continuare nel tempo”.

Un altro progetto che Tina ha realizzato ai tempi del suo master a Bruxelles è stato “Building a well”, in cui le persone hanno costruito un pozzo di mattoni crudi al cui interno erano stati inseriti dei semi. Nel tempo i mattoni si sono sciolti con la pioggia, i semi hanno germogliato, “in un’allegoria del rapporto tra azione umana e natura”.

Racconta ancora Tina: “Arrivando nel quartiere delle Piagge, che non conoscevo, ho notato subito la mancanza di punti di aggregazione, di spazi pubblici riconoscibili... l’effetto è di disorientamento. Tuttavia ho incontrato persone disponibili, gentili e interessate a partecipare col proprio pezzetto di quotidiano al progetto del tappeto, che è alla fine un piccolo seme gettato nell’immaginario... mi auguro che possa davvero contribuire alla nascita di una vera piazza partecipata”.

Oltre al picnic sul prato e alla stesura del tappeto, già dalle 10.30 sarà attivo un **videobox**/set fotografico dal titolo “Per la piazza ci metto la faccia”: i partecipanti, tutti inquadrati da una camera fissa, avranno un tempo limitato per esprimere la propria idea per la piazza. Gli interventi saranno poi raccolti e montati in un video a cura di Alberto Tempi e Elena Barthel dell’associazione Officina.

Dalle 14.30 invece sarà possibile prendere parte a un **laboratorio sul gesto**, a cura del Centro di Produzione

Virgilio Sieni, rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al linguaggio del corpo e alle sue potenzialità espressive, senza conoscenze specifiche di danza. Un percorso di consapevolezza attorno alle azioni primarie del movimento.

Programma della giornata:

ore 13.00

PICNIC SUL PRATO

Portate stoviglie e un telo da casa, la merenda la offriamo noi, ma voi potete aggiungere qualche piatto speciale!

ore 14.30

LEZIONE SUL GESTO APERTA A TUTTI a cura del Centro Nazionale di Produzione Virgilio Sieni.

ore 10.30 – 16.00

PER LA PIAZZA CI METTO LA FACCIA

Videobox e set fotografico davanti al centro sociale “Il Pozzo” per raccontare la piazza immaginata.

Apriti Piazza! è un progetto promosso da Comunità delle Piagge e da una rete di 15 associazioni del territorio e finanziato con l'appoggio della Legge Regionale 46/2013.

La luna e i falò, alle Piagge il grande cinema

Alle Piagge per vedere i grandi film centrati sulla vita esaltante, rischiosa, perduta di adolescenti e giovani. Un piccolo festival all'aperto ispirato alle parole di Cesare Pavese ne La luna e i falò: "Un paese vuol dire non essere mai soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

L'appuntamento è per tutti i lunedì e i giovedì dal 27 agosto al 10 settembre in Piazza "Ilaria Alpi e Miran Hrovatin", dove ha sede l'associazione di volontariato il Muretto che propone la visione all'interno dell'estate fiorentina.

L'ingresso è gratuito e tutte le proiezioni hanno inizio alle 21.30. Ogni sera verranno sorteggiati i vincitori dei libri che hanno ispirato il film. In caso di pioggia tutti al coperto grazie al Centro sociale Il Pozzo.

Ecco tutti i film in calendario

Lunedì 27 Agosto – VELOCE COME IL VENTO (La giovane Giulia gareggia da sempre insieme ai piloti uomini e tutto ciò che conta è l'asfalto che brucia e la grinta da dimostrare al volante. Il regista Matteo Rovere ha ricostruito una storia vera di gare automobilistiche in Italia. Splendidi i due protagonisti, Matilda De Angelis e Stefano Accorsi). Durata 119 min. / Italia 2016

Giovedì 30 Agosto – MISS PEREGRINE-LA CASA DEI RAGAZZI SPECIALI (Invisibili o più leggeri dell'aria, dotati di una forza gigantesca o di una bocca vorace, pieni di fuoco o di api. Miss Peregrine abita un mondo di infanzia eterna, affollato di ragazzini sensibili e lunari a cui mostri invisibili vorrebbero divorare gli occhi. Vecchi folli, mentori immortali, padri mitomani, nonni affabulatori che raccontano una vita sognata. Un fantasy di Tim Burton assai speciale). Durata 125 min. / Usa 2016

Lunedì 3 Settembre – INDIVISIBILI (Viola e Dasy, gemelle siamesi, sono fisicamente indivisibili, sognatrici, disperate e felici. Cantano ai matrimoni e alle feste, danno da vivere a tutta la famiglia. Ma il loro sogno è la normalità, come molti giovani nei territori marcati dal malaffare e dalla camorra) Durata 100 min./ Italia 2016

Giovedì 6 Settembre – LA PARTE DEGLI ANGELI (Il titolo richiama la parte di whisky che evapora dai barili in legno durante la maturazione, bevanda al centro delle avventure di un gruppo di giovani sbandati di Glasgow. Una commedia divertente di Ken Loach. Ha vinto a Cannes il Premio della regia). Durata 106min./ Gran Bretagna, Francia, Belgio, Italia 2012

LUNEDÌ 10 Settembre – QUANDO HAI 17 ANNI (Damien e Tom vivono in un piccolo borgo dei Pirenei. Pur di estrazione sociale diversissima, frequentano la stessa scuola e ricercano la loro verità profonda che passa anche attraverso una reciproca attrazione. Prima di amarsi e (af)fidarsi devono cercarsi, battersi, darsela di santa ragione dentro una natura selvaggia sulla quale scorre il tempo e le stagioni). Durata 116' / Francia 2016



Acqua di qualità offerta da Publiacqua che sostiene la rassegna cinematografica alle Piagge

**Piazza Alpi Hrovatin, domani
al via il progetto
partecipato**

Festa di apertura dedicata a Luciana Alpi

Si terrà **domani 14 giugno** alle Piagge la festa di avvio del progetto partecipato **Apriti Piazza!**, sostenuto da più di mille

firmatari e finanziato dall'Autorità della partecipazione della Regione Toscana.

Il percorso vuole raccogliere idee e stimoli dagli abitanti del quartiere per progettare insieme un ampio spazio che oggi ospita gli edifici della Comunità delle Piagge e un grande prato.

Due anni fa l'area è stata intitolata alla memoria dei giornalisti **Ilaria Alpi e Miran Hrovatin**, uccisi in Somalia nel 1994 mentre indagavano su un traffico di rifiuti tossici. Proprio ieri è scomparsa la madre di Ilaria, instancabile nel cercare la verità sulla morte della figlia. In occasione dell'inaugurazione della piazza, **Luciana Alpi** fece arrivare il suo saluto alla Comunità delle Piagge, che domani le dedicherà un affettuoso ricordo.

Il percorso di Apriti Piazza!, che entrerà nel vivo a settembre, prevede una serie di workshop con i cittadini, e si concluderà a dicembre con la presentazione alla cittadinanza e alla pubblica amministrazione.

Oltre agli incontri pubblici di progettazione partecipata, sono previsti scambi con esperti, laboratori e altre azioni collettive conviviali.

Domani sarà lanciato il progetto di arte collettiva "**Un tappeto per la piazza**": con i canovacci delle cucine degli abitanti delle Piagge verrà cucito un grande tappeto, decorato da parole che racchiudono i desideri per questo luogo, e che poi verrà steso sul prato di piazza Ilaria Alpi – Miran Hrovatin.

Di seguito il programma della giornata

>> GIOVEDÌ' 14 GIUGNO ALLE ORE 18 <<

FACCIAMO FESTA

in Piazza ILARIA ALPI – MIRAN HROVATIN

(tra via Lombardia, via della Sala, il maneggio, la discoteca Viper; contenente la bottega delle economie solidali e il Centro sociale).

18,30: Musica dei ragazzi dell'ensemble "Blue Flue"

della Scuola secondaria di primo grado Paolo Uccello, Le Piagge

19,00: Aperitivo/cena

20,00: Informazioni sulle tappe del processo partecipativo e chiacchiere sulla piazza che vogliamo

21,00: Presentazione del libro L'irruzione degli invisibili. Il '68 e la nascita di nuovi mondi in America Latina, con l'autore Raul Zibechi.

<https://www.facebook.com/apritipiazza>

<http://open.toscana.it/web/apriti-piazza-/home>

Balducci e una favola sull'amicizia: due incontri con edizioniPiagge

Due appuntamenti da non perdere nei prossimi giorni a Firenze con le ultime uscite di [Edizioni Piagge](#), piccola casa editrice indipendente e resistente.

> **Sabato 17 febbraio alle 16** pomeriggio dedicato ai lettori più piccoli presso il Centro Sociale Il Pozzo, Piazza Alpi e Hrovatin 2, alle Piagge. Sarà presentato il libro "**Lucio e Nuvola**", una tenera favola sull'amicizia con le belle illustrazioni dell'autrice Caterina Cirri, che ne parlerà con Manuela Giugni e con Fabrizio Martini.

Tutti i bambini sono caldamente invitati!

> **Martedì 20 febbraio alle 21** presso lo Spazio InKiostro, in Via degli Alfani 49, si terrà l'incontro-presentazione di "**Non sono che un uomo. Vita e pensieri a fumetti di Ernesto Balducci**", un libro che racconta con parole e immagini la vita e il percorso umano e spirituale di padre Balducci. Saranno presenti Dopo i saluti e l'introduzione di Andrea Cecconi per

la Fondazione Balducci e Ornella De Zordo del Laboratorio PerUn'altra città, a parlare dell'attualità del pensiero balducciano saranno **Pierluigi Di Piazza**, del Centro di accoglienza E. Balducci, e Alessandro Santoro, prete delle Piagge.

Natale per ricostruire la Speranza

Gesù nasce al tempo del censimento ordinato dall'imperatore dove tutti venivano contati, registrati per essere controllati dal potere.

Anche il nostro tempo e il nostro cuore assomigliano molto a quel tempo; i nostri passi, i nostri pensieri, le nostre scelte sembrano sottomettersi alla logica dello scontato e del consueto;

un po' rassegnati e un po' insteriliti ci facciamo costruire la vita addosso e consumare dall'abitudine e dalla paura.

Quando diventiamo così la notte si fa tenebra, non ci riconosciamo più, si sfaldano tutte le speranze, si amplificano le difese, i muri, le indifferenze e la disumanità si fa spazio dentro e fuori di noi.

Ma in questo lungo inverno del mondo che sembra avvolgere tutto, un bambino di nome Gesù nasce clandestino, fuori posto in una mangiatoia, e ci invita a ricongiungere di nuovo terra e cielo, a tornare ai giorni del rischio, al fremito tenero e profondo del desiderio, a cominciare ad abbattere i muri della sopraffazione, dell'indifferenza, della frantumazione che provocano solo guerra e disumanità.

Questo Natale ci invita a ricostruire il muro della speranza, come segno da contrapporre ai troppi alti e prepotenti muri che separano ed opprimono; un piccolo muretto dove sedersi tutti insieme a cantare ed attendere la Vita, dove il pezzetto di ognuno, con le sue sapienze, i cammini, le speranze, diventa prezioso, incrociandosi e congiungendosi con quello dell'altro.

Ho la sensazione che solo lì e solo così potrà nascere ancora una volta Gesù... allora diventiamo insieme apprendisti e manovali della speranza perché vinca la Vita.

Buon Natale.

Alessandro prete e la Comunità delle Piagge

Ostinazione: per restare vicini alla Comunità delle Piagge

È dall'estate che la Comunità di base delle Piagge è **sotto attacco!**

In questi ultimi mesi i **danni** ed i **furti** si sono susseguiti con una frequenza mai vista. Solo per citarne alcuni, sono stati rubati computer, microfoni, casse acustiche, attrezzature per il giardinaggio e la lavorazione dei metalli, il furgone a 9 posti usato principalmente per le attività dei ragazzi del doposcuola (adesso ritrovato) e il camion indispensabile per il lavoro della cooperativa Il Cerro. A tutto questo si sono aggiunti ogni volta atti di vandalismo al Centro Sociale che hanno danneggiato la struttura.

La Comunità delle Piagge, anche se profondamente ferita e

provata da questi fatti, continua con ostinazione a credere fermamente che soltanto una realtà aperta all'accoglienza e all'inclusione di chiunque, senza steccati o porte chiuse, e che vive la propria esperienza vicino a chi più soffre del disagio sociale ed economico, può essere la risposta alla violenza e all'arroganza.

La difficoltà maggiore, dopo questi eventi, deriva dal furto del camion che mette in pericolo le attività di lavoro.

La Comunità delle Piagge è un valore collettivo ed un bene comune per la città. Per questo chiediamo un sostegno a tutte le persone e realtà amiche che quotidianamente, come noi, cercano di camminare la strada dell'accoglienza, della giustizia e della responsabilità. Siamo convinti che solo facendo rete, possiamo resistere e continuare ad esistere.

Per questo vorremmo sentire manifesta una vicinanza fatta di attenzione, di presenza, di sguardi, di parole, di partecipazione alle nostre attività e iniziative.

Vi proponiamo anche OstinAzione, la Campagna d'Acquisto di Azioni Partecipate per contribuire concretamente alla possibilità di restituire alla cooperativa Il Cerro un camion usato.

Tutto ciò è possibile farlo:

- comunicando la propria mail per essere informati sulle attività a ostinazione.piagge@gmail.com;
- con un versamento o un bonifico sul conto della Comunità di Base delle Piagge, con IBAN IT10R076010280000024725509 indicando come causale OSTINAZIONE e contestualmente inviando una mail a ostinazione.piagge@gmail.com;
- contattando direttamente qualcuno di noi per incontrarsi, telefonando allo 055373737;
- partecipando a un incontro che si terrà entro la fine di gennaio 2018 (la data precisa vi sarà comunicata per

mail o attraverso la nostra pagina Facebook).

Grazie a tutti i sognatori di utopie concrete!

La Comunità di Base delle Piagge

Arriva dalle Piagge l'Equagenda 2018

La comunità delle Piagge con EquAzione, bottega delle Economie solidali, ed EdizioniPIAGGE presentano la nuova **EquAgenda 2018** dal titolo "Nostra patria è il mondo intero" che ha come filo conduttore il tema **MIGRANTI**.

L'EquAgenda è fatta così:

- Rilegatura cartonata stile 'moleskine', con elastico e matita, cucita a filo refe
- Formato 10×15, 160 pagine stampate su carta riciclata certificata
- Calendario 2018 e 2019, calendario lunare e delle semine
- Contributi testuali mensili e disegni realizzati appositamente per l'EquAgenda da
 - Antar Marincola;
 - Stefano Massini;
 - Roberto Menichetti;
 - Francesco Gesualdi;
 - Massimiliano Pescini;
 - Moreno Biagioni;
 - Gianni De Robertis;
 - Simone Faloppa;
 - Filippo Miraglia;
 - Caterina cirri, e altri ancora.

Scegliere questa agenda vale doppio: sostenere chi si impegna

nell'accoglienza dei migranti e così la realtà delle Piagge ed il suo impegno di costruire una comunità libera solidale, aperta e accogliente.

Prenota l'equAgenda per te, per la tua associazione, il tuo gruppo, scrivendo a info@edizionipiagge.it o ordinandola direttamente sul sito di [edizionipiagge](http://www.edizionipiagge.it) a questo link: <http://www.edizionipiagge.it/equagenda-2018/#tab-id-3>



Don Lorenzo Milani alle Piagge: il 3 dicembre

Domenica 3 dicembre alle Piagge, al Centro Sociale Il Pozzo in Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin 2 a Firenze la Comunità presenta

ALLE PIAGGE UN POMERIGGIO ALLA SCUOLA DI DON MILANI

Ore 16,30: **Un racconto su Don Lorenzo: La rivoluzione dello sguardo** con Marco Campedelli voce narrante e Mino Salvadori,

organetto

Ore 17,30: **Io ho insegnato loro soltanto a esprimersi, loro mi hanno insegnato a vivere.** Scambio e dialogo con Valeria Milani Comparetti, nipote di Don Lorenzo; Adele Corradi, professoressa a Barbiana; Alessandro Santoro, comunità delle Piagge

Vi aspettiamo!